



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

### La situazione occupazionale giovanile

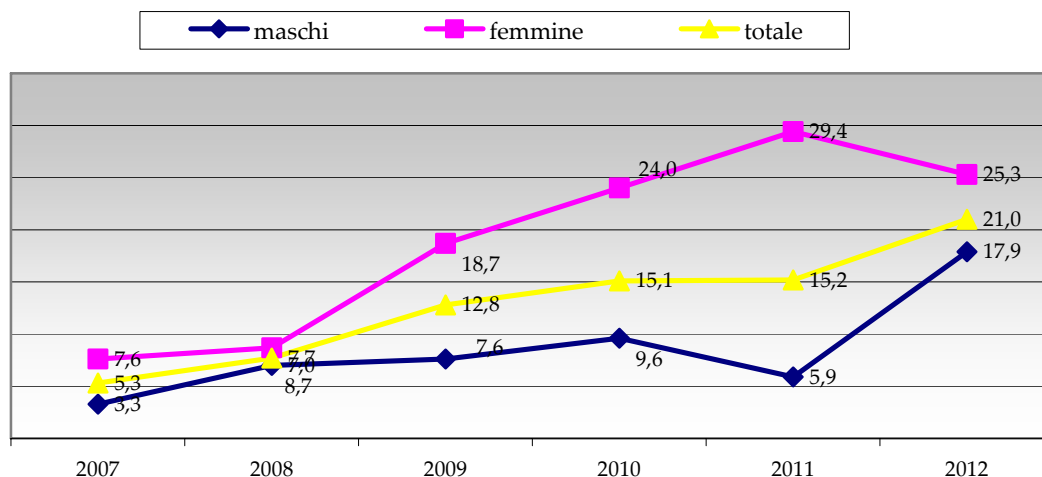
Nota aggiornata del 11 Ottobre 2013

I giovani costituiscono la categoria demografica più colpita dalla crisi economica e quella in generale più penalizzata dai cambiamenti strutturali nel mercato del lavoro intervenuti negli ultimi dieci anni. La debolezza di questo gruppo sociale si traduce nell'elevata porzione di disoccupati e nella crescente quota di inattivi, solo in parte legata ad un aumento del numero degli studenti. Ad aggravare ulteriormente la condizione di fragilità delle giovani generazioni contribuisce il profilo degli occupati: contratti a termine, part-time involontario, bassi salari e mansioni non allineate rispetto al titolo di studio.

Se il tasso di disoccupazione medio provinciale nel 2012 cresce di 2 punti percentuali e si attesta sull'8,5%, **il tasso di disoccupazione degli under 30 registra un aumento dal 15,2% del 2011 al 21% del 2012** con un incremento annuale di 6 punti percentuali. La dinamica di genere si mostra nell'ultimo anno leggermente diversa: mentre per le ragazze il tasso scende di circa 4 punti restando tuttavia decisamente elevato al 25,3%, per i ragazzi la probabilità di essere disoccupati si incrementa fortemente passando dal 6% circa al 18% circa, 12 punti percentuali su base annua.

Il tasso ha continuato costantemente ad aumentare negli anni: dall'5,3% del 2007, anno pre-crisi, è aumentato di circa 15 punti percentuali.

Grafico 1. Andamento del tasso di disoccupazione 15 - 29 anni per genere, provincia di Pistoia, 2007 - 2012.



Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro su dati ISTAT

Particolarmente elevato, seppur in diminuzione rispetto al 2011, il tasso di inattività dei giovani con meno di 30 anni, che si colloca nel 2012 sul 52% a livello provinciale, leggermente inferiore alla media nazionale (56,5%) e regionale (53,3%). **Nella nostra provincia si sono dichiarati inattivi il 44% dei ragazzi ed il 60% delle ragazze con meno di 30 anni.**

Particolarmente preoccupante il fenomeno dei *NEET, Not in Education, Employment or Training*, cioè delle persone giovani che si trovano fuori dal mercato del lavoro e della formazione, che in Italia rappresentano circa il 20,5% della popolazione giovanile, dato significativamente superiore



## Provincia di Pistoia

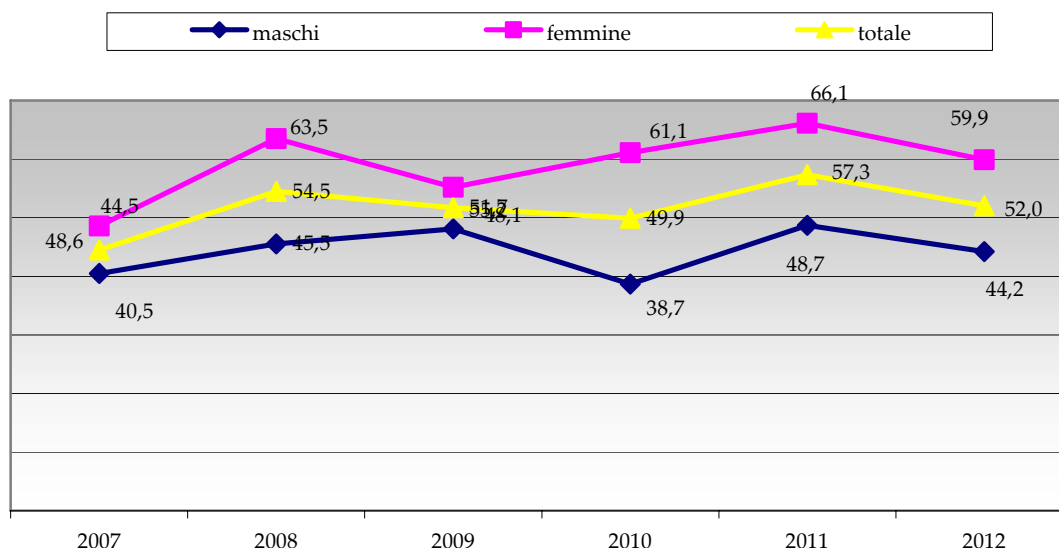
Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

alla media europea, ed in Toscana vengono stimati da Irpet in circa il 15,5%. Tale dato è confermato per il nostro territorio da un'analisi condotta dall'Osservatorio (novembre 2011) che ha stimato circa 15 neodiplomati su 100 nella condizione di NEET nella nostra provincia.

Tutto ciò in un contesto in cui le aspettative di trovare un lavoro sono tra le peggiori di Europa e lo scoraggiamento rappresenta ormai un'emergenza nazionale: nel nostro paese si trova infatti il 34% degli inattivi europei (quasi tre milioni) che si dichiarano disponibili a lavorare pur non avendo cercato attivamente un lavoro. Gli italiani "scoraggiati" nella possibilità di poter trovare un lavoro rappresentano circa un milione e 300 mila, il 43% circa degli inattivi, nel 66% dei casi si tratta di persone con un basso livello di istruzione e competenze generiche<sup>1</sup>.

Grafico 2. Andamento del tasso di inattività giovani 15-29 anni per genere, provincia di Pistoia, 2007 – 2012.



Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro su dati ISTAT

Considerando i dati raccolti dai nostri Centri per l'Impiego, i giovani under 30 iscritti allo stato di disoccupazione nella provincia sono quasi 9 mila alla fine del 2012, circa il 23% dei 39.915 iscritti<sup>2</sup> (per la maggioranza donne, oltre 24.249, circa il 61% del totale).

Dal 2008 al 2012 assistiamo ad un aumento continuo del numero di persone iscritte ai CPI che passano dalle 27.422 dell'anno di inizio della crisi alle 39.915 del 2012 (+45,5% pari a 12.493 unità in termini assoluti). La coorte di età più numerosa è quella tra i 30 ed i 44 anni, con circa 15 mila iscritti (il 37%), seguono le persone con un'età compresa tra i 45 – 55 anni, mentre gli over 55 anni sono pari al 17%.

Nel corso dei primi tre mesi del 2013 le iscrizioni allo stato di disoccupazione sono state 2.780 (dato di flusso). Le iscrizioni di lavoratori stranieri nel primo trimestre sono state 663, il 23% del totale.

<sup>1</sup> Statistiche Report, Disoccupati, inattivi, sottoccupati (ISTAT, aprile 2013)

<sup>2</sup> Rappresentano circa il 22% della popolazione in età attiva -183.232 residenti al 1 Gennaio 2012, ISTAT Geodemo.



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

In aumento le iscrizioni dei ragazzi tra i 18 ed i 24 anni (+12% circa), ma complessivamente le iscrizioni degli under 30 non mostrano variazioni rispetto all'anno passato (894 contro le 886 del primo trimestre 2012).

Tabella 1. Iscrizioni stato di disoccupazione presso i Centri per l'Impiego provinciali per genere e fasce di età, gennaio – marzo 2012 - 2013, valori assoluti e variazioni percentuali.

	2012			2013			Var. % 2012 - 2013		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
< 18	0	3	3	0	4	4		33,3%	33,3%
18 - 24	199	228	427	242	235	477	21,6%	3,1%	11,7%
25 - 29	247	209	456	225	188	413	-8,9%	-10,0%	-9,4%
30 - 44	583	529	1.112	528	500	1028	-9,4%	-5,5%	-7,6%
45 - 55	291	287	578	278	333	611	-4,5%	16,0%	5,7%
over 55	123	134	257	118	129	247	-4,1%	-3,7%	-3,9%
Totale	1.443	1.390	2.833	1391	1389	2780	-3,6%	-0,1%	-1,9%

Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro su dati SIL Provincia di Pistoia

Passando a considerare gli avviamenti al lavoro i primi dati disponibili per il 2013 mostrano una domanda di lavoro proveniente dalle unità produttive sul territorio provinciale in netta diminuzione. I contratti di lavoro stipulati nei primi tre mesi del 2013 sono pari a circa 8 mila, valore in forte calo (-24%) rispetto a quanto registrato nel primo trimestre dello scorso anno (10.478). La contrazione maggiore riguarda le donne (-25%, per gli uomini -23% circa), per le quali si registra comunque il 56,4% degli avviamenti (4.498).

Il 42% degli avviamenti riguarda la fascia di età 30 – 44 anni (circa 3.300), in particolare gli **avviamenti dei giovani under 30 sono stati circa 2 mila**, circa un quarto del totale. Rispetto al 2012 i contratti stipulati dagli under 30 sono diminuiti del 23%, ma per tutte le fasce di età la variazione rispetto al primo trimestre 2012 è negativa.

Tabella 2. Avviamenti al lavoro per fascia di età e genere, gennaio – marzo 2012 - 2013, valori assoluti e variazioni percentuali.

	Gen - Mar 2012			Gen - Mar 2013			Var. % 2012 - 2013		
	F	M	T	F	M	T	F	M	T
< 18	0	2	2	3	7	10		250,0%	400,0%
18-24	584	610	1194	498	474	972	-14,7%	-22,3%	-18,6%
25-29	786	631	1417	573	450	1023	-27,1%	-28,7%	-27,8%
30-44	2665	1715	4380	1989	1317	3306	-25,4%	-23,2%	-24,5%
45-55	1361	885	2246	1029	728	1757	-24,4%	-17,7%	-21,8%
> 55	583	656	1239	406	496	902	-30,4%	-24,4%	-27,2%
Totale	5979	4499	10478	4498	3472	7970	-96,4%	-22,8%	-23,9%

Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro su dati SIL Provincia di Pistoia

Sempre considerando i giovani under 30 si rileva che nel primo trimestre 2013 circa il **40% dei contratti (799) è stato stipulato a tempo determinato**. Il tempo indeterminato copre circa l'11% del



## Provincia di Pistoia

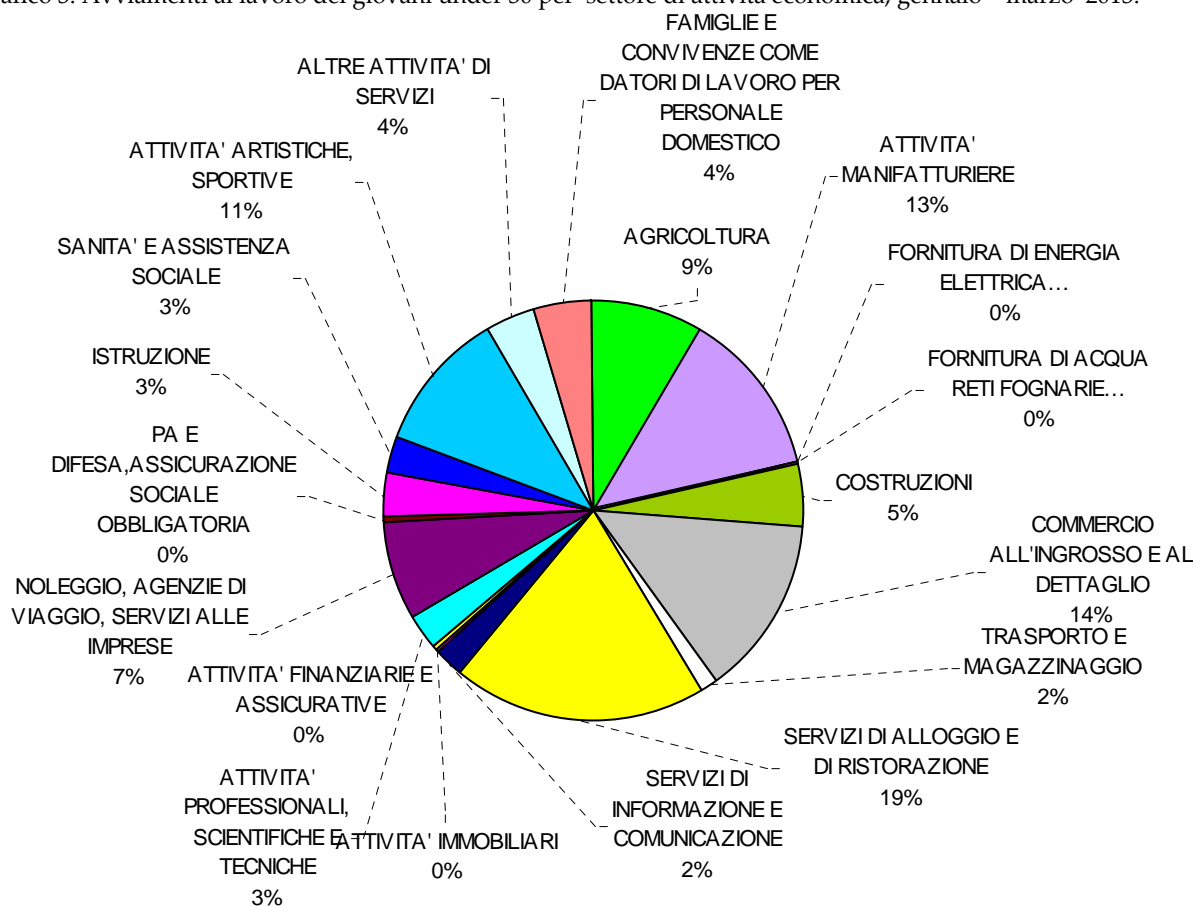
Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

totale avviamenti (229 inserimenti) in linea con il peso che questa tipologia riveste a livello provinciale. Rilevante l'utilizzo del contratto di apprendistato (293, circa il 14%). Segue il lavoro intermittente o "a chiamata" con circa 171 contratti, l'8,5% circa del totale ed il lavoro in somministrazione (7,4%).

Circa un avviamento su cinque (19% pari a 388 inserimenti) avviene in attività ristorative ed alberghiere, seguono il commercio all'ingrosso ed al dettaglio (14%, 273 avviamenti) ed il manifatturiero (13%, 258). Importanti per questa fascia di età anche gli avviamenti nel florovivaismo (9%, 172 avviamenti al lavoro).

Grafico 3. Avviamenti al lavoro dei giovani under 30 per settore di attività economica, gennaio - marzo 2013.



Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro su dati SIL Provincia di Pistoia



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

### **Iniziative regionali e provinciali rivolte ai giovani**

Il Programma Integrato Lavoro, Formazione, Istruzione della Provincia di Pistoia 2011 – 2013, che contiene le strategie provinciali in termini di obiettivi, priorità ed azioni nei confronti delle persone alla ricerca di un lavoro e delle imprese, individua tre priorità collegate agli indirizzi di Europa 2020: giovani e NEET, competitività del sistema imprese, rischio occupazionale, ovvero valutazione del potenziale di occupabilità di cui ogni persona è portatrice.

Infatti, una delle novità salienti che accompagnano la programmazione provinciale 2011 – 2013 è il nuovo modello di erogazione dei servizi provinciali per l'impiego che individua nei Centri per l'Impiego i presidi territoriali strategici per promuovere un'occupazione di qualità e sostenere la competitività del sistema imprese, uno snodo essenziale per garantire efficacia ed efficienza alle politiche attive del lavoro. Questo modello si focalizza sulle esigenze specifiche di:

- persone in attesa di prima occupazione o in fuoriuscita dal mercato del lavoro, attraverso l'erogazione di servizi di orientamento e più in generale di politiche attive del lavoro personalizzate, in base al rischio occupazionale di cui ogni soggetto è portatore;
- imprese attraverso l'erogazione di servizi rivolti al target professionale ed in grado di dialogare efficacemente con il sistema produttivo locale, al fine di soddisfare le esigenze di consulenza e/o di matching tra offerta e domanda di lavoro.

A monte, il processo di programmazione delle politiche integrate Istruzione, Formazione e Lavoro della Provincia ha previsto la realizzazione di **due focus tematici con alcuni giovani NEET** al fine di ottenere indicazioni utili per l'elaborazione di misure da inserire nel programma provinciale 2011 – 2013. I focus si sono tenuti nel Luglio 2011.

Sono stati convocati un campione di ragazzi disoccupati e inoccupati rispettivamente diplomati e con meno di 25 anni e laureati con meno di 29, che sono stati guidati da professionisti facilitatori esterni nell'elaborazione delle difficoltà incontrate nella loro esperienza di ricerca del lavoro, e, in un secondo step, nell'individuazione di strumenti, servizi e modalità di accesso ai servizi, che potrebbero facilitarli nella ricerca attiva di occupazione.

#### ***Progetto regionale "Giovani sì"***

"Giovani sì" è un progetto regionale finalizzato all'autonomia dei giovani, è un pacchetto di opportunità di livello europeo finanziato da risorse regionali, nazionali e comunitarie, integrabile anche da ulteriori fondi di enti locali e soggetti pubblici e privati. Si parla di oltre 334 milioni di euro tra il 2011 e il 2013 per misure che hanno l'obiettivo di garantire dinamismo ed opportunità ad una generazione "a rischio di affermazione" in termini di sviluppo delle capacità individuali, di qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale.

La prima misura, unica nel suo genere in Italia, con cui si è avviato il progetto regionale "Giovani Sì" è l'iniziativa dei tirocini retribuiti, da svolgere presso le imprese, riservati ai giovani inoccupati o disoccupati/in mobilità tra i 18 e i 30 anni. Dei 500 euro mensili minimi percepiti dal giovane (con borsa di studio a titolo di rimborso spese) 300 sono assicurati dalla Regione e gli altri 200 dalle imprese. Il servizio tirocini è erogato presso tutti i CPI della Provincia, come incontro tra il



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

fabbisogno di formazione del cittadino finalizzata all'inserimento lavorativo e l'opportunità dell'esperienza nel luogo di lavoro in accordo con il soggetto ospitante.

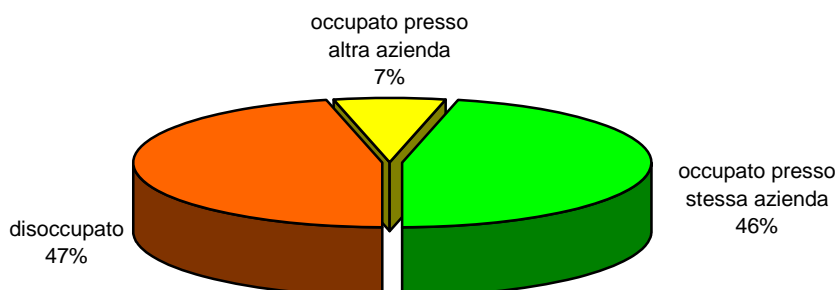
Il bando è attivo fino a esaurimento risorse.

Se l'azienda, alla fine del tirocinio, decide di assumere il giovane con un contratto a tempo indeterminato o determinato di almeno 24 mesi, la Regione mette a disposizione incentivi rispettivamente pari a 8 mila euro e 4mila euro, che saranno elevati rispettivamente a 10 mila euro e 5mila euro in caso di tirocinanti appartenenti alle categorie previste dalla legge sul diritto al lavoro dei disabili

**Ad oggi sono 672 i tirocini GiovaniSi attivati nella provincia di Pistoia** dall'inizio del progetto regionale (1 luglio 2011) che sono stati finanziati, di questi sono 310 i tirocini finanziati nel 2013 (in netto aumento sui 261 finanziati nel 2012).

Dal report dell'Osservatorio sull'efficacia ed il gradimento dei tirocini GiovaniSi conclusi alla fine del mese di dicembre 2012<sup>3</sup> emerge che **la maggioranza delle persone risulta occupata<sup>4</sup>: si tratta del 53% dei tirocinanti (67 persone) e, di questi, 58 persone (il 46% del totale) lo sono presso la stessa azienda in cui hanno effettuato il tirocinio.** Per la maggioranza si tratta di donne: 39 persone, il 58% circa del totale, in linea con l'incidenza delle donne sul totale tirocini.

Grafico 4. Ricaduta occupazionale dei tirocini, valori percentuali.



Se prendiamo in considerazione le tipologie contrattuali si rileva che per la maggior parte si tratta di contratti di apprendistato: il 65% del totale (43 in termini assoluti distribuiti equamente tra i generi); segue il contratto a tempo determinato con il 20% dei contratti (per la quasi totalità si tratta di donne, 12 contratti su 13 totali). Il tempo indeterminato assorbe il 7% (5 contratti).

La totalità delle persone intervistate ha dichiarato che l'esperienza di tirocinio *ha favorito l'occupazione attuale* ed anche coloro che sono ancora disoccupati lo ritengono uno strumento utile *per facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro.*

<sup>3</sup> Sono stati presi in esame i tirocini attivati dal luglio 2011, data di avvio del progetto regionale Giovanisì.

<sup>4</sup> I dati sono stati estratti dal Sistema Informativo Lavoro IDOL il 28/01/2013.





## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

### ***IFTS - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore***

I progetti IFTS vogliono attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, per promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche tramite l'acquisizione di competenze tecniche superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale.

Per progetto integrato si intende un progetto che preveda al suo interno differenti tipologie di interventi che definiscano una filiera logica e sequenziale (ad es. informazione, orientamento, formazione, bilancio delle competenze, esperienze di lavoro, incentivi, ecc.).

I destinatari dei percorsi IFTS sono giovani e adulti con diploma di istruzione secondaria superiore o diploma professionale di tecnico. L'accesso è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali e a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. La partecipazione ai corsi IFTS è per gli allievi completamente gratuita.

La Regione Toscana investe complessivamente ogni anno nei progetti IFTS 2.280.000 euro con finanziamenti FSE. Per ogni progetto è previsto un finanziamento di 120.000 euro.

La Provincia di Pistoia per l'annualità 2012 ha previsto la formazione IFTS per "Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti", e partirà a breve il corso IFTS per "Tecnico superiore commerciale per il marketing e l'organizzazione delle vendite", destinato a 20 allievi (occupati, disoccupati, inoccupati) per un totale di 800 ore di formazione.

### ***La valutazione del rischio occupazionale***

La valutazione del rischio occupazionale è il nuovo strumento adottato dai Servizi Provinciali per l'Impiego per migliorare la conoscenza dei punti di forza e di debolezza di ogni lavoratore e riuscire a calibrare così azioni maggiormente rispondenti alle effettive esigenze della persona.

Il consulente personale durante i colloqui con gli utenti fa il punto sulla situazione del lavoratore sulla base di una serie di indicatori quali: genere, età, titolo di studio, esperienza lavorativa, qualità della formazione rispetto all'obiettivo, conoscenza del mercato del lavoro, capacità di valorizzarsi, chiarezza dell'obiettivo e disponibilità alla mobilità geografica. Tutto questo con la finalità di stimare le eventuali carenze e proporre interventi di politica attiva calibrati e personalizzati, in grado di migliorare la probabilità della persona di trovare un lavoro e ridurne, appunto, il proprio "rischio occupazionale".

Le persone che in questo primo anno di sperimentazione della valutazione del rischio occupazionale (marzo 2012 –giugno 2013) hanno effettuato un colloquio presso i Centri per l'Impiego di Pistoia, Quarrata, Monsummano e Pescia sono state oltre 17 mila (17.193) per la maggioranza donne (54% circa, 9.367).

**I giovani con meno di 30 anni che hanno effettuato il colloquio per la valutazione del proprio rischio occupazionale sono stati 5.306.** Di questi, sono 2.506 i ragazzi con rischio occupazionale elevato che hanno scelto di intraprendere un percorso di miglioramento delle proprie competenze



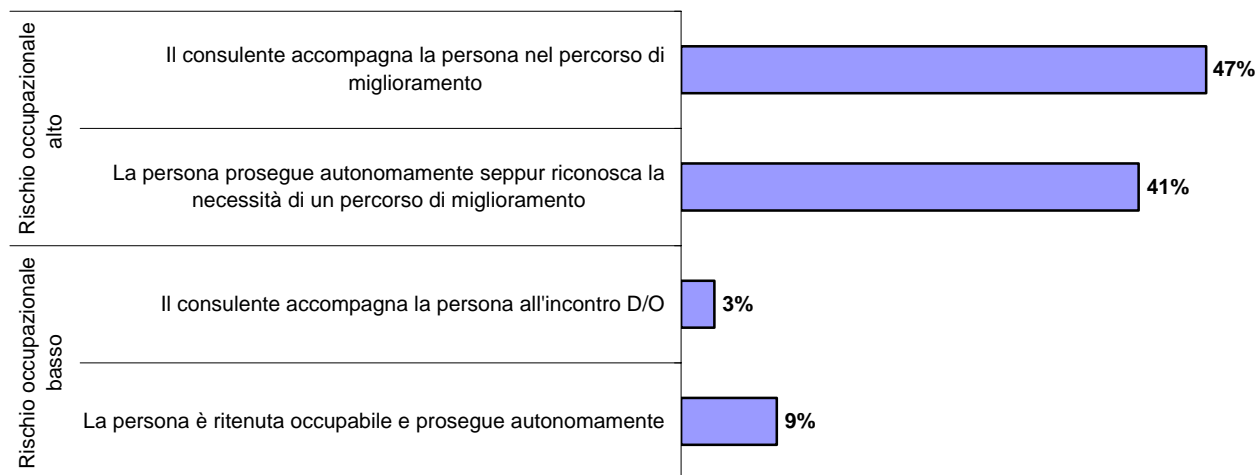
## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

con il consulente personale del CPI. Di fatto essi rappresentano il 42% di tutti gli utenti con rischio occupazionale elevato che si sono dichiarati motivati ad usufruire dei servizi per l'impiego per migliorare la propria occupabilità.

Grafico 5. Gli esiti dei colloqui di rischio occupazionale, valori percentuali.



### Carta ILA- Individual Learning Account

La Carta ILA costituisce un importante strumento per affrontare in maniera calibrata il rischio occupazionale di ciascun utente. È una carta di credito prepagata che ha come finalità il sostegno a persone inoccupate o disoccupate, residenti o domiciliate in Provincia di Pistoia, mediante assegnazione di un finanziamento per sostenere la spesa di un percorso formativo personalizzato e coerente con le proprie aspettative di crescita professionale.

Il finanziamento ha un importo variabile a seconda della durata della formazione prevista dal progetto, non superiore ai 2.500 euro. Per il progetto sono stati stanziati complessivamente oltre 2 milioni di euro finanziati col Fondo Sociale Europeo.

Nell'ultimo bando pubblicato dalla Provincia di Pistoia nel Novembre 2012 sono stati previsti 5 diversi target di beneficiari: persone disoccupate tra 18 e 21 anni prive di diplomi di scuola superiore e/o qualifiche professionali; persone disoccupate tra i 18 ed i 30 anni; persone disoccupate con più di 29 anni; persone espulse dal mercato del lavoro e beneficiarie di trattamenti di Cassa integrazione in Deroga o iscritte nelle liste di mobilità (ex L. 236/93 o 223/91); persone disoccupate per il finanziamento di percorsi Post-lauream (master, dottorati, scuole di specializzazione); persone disoccupate che richiedono la Carta ILA per il finanziamento dei soli corsi di formazione obbligatoria riconosciuti (cosiddetti "dovuti per legge").

Le richieste pervenute e ritenute ammissibili sono state 1.712, le persone che successivamente alla prima richiesta si sono recate ai CPI ed hanno presentato con il supporto del proprio consulente personale un progetto formativo sono state complessivamente 922. Tutti i progetti sono stati finanziati.

**I giovani beneficiari con meno di 30 anni sono 329 ( di cui 231 donne), e rappresentano circa il 36%.**





## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

Tabella 3. Beneficiari Carta ILA con meno di 30 anni per target e genere.

TARGET	F	M	Totale	Incidenza %
18-20 anni privi di diplomi o qualifiche	19	17	36	11%
CIGS, CIG in deroga e mobilità	7	5	12	4%
Età da 18 a 29 anni	188	67	255	78%
Patenti e "dovuti per legge"	1	7	8	2%
Percorsi post-laurea	16	2	18	5%
Totale complessivo	231	98	329	100%

Nel periodo 2009 - 2011 sono state assegnate 826 carte ILA. Dal monitoraggio dell'Osservatorio emerge che il **tasso di inserimento occupazionale** delle persone che si sono formate con la Carta ILA è pari al **35% circa del totale**. Se prendiamo in considerazione *le tipologie contrattuali* con cui le persone sono state assunte si rileva che la maggior parte lo sono state con *contratti a tempo determinato* (41 assunzioni pari al 37% del totale), segue il *tempo indeterminato* (30 persone, **27% circa del totale**) e le assunzioni con *contratti di apprendistato* (13 persone, pari all'12%). Da rilevare che l'incidenza delle assunzioni a tempo indeterminato è ben superiore della media provinciale (11,3%) per il 2010 di circa 15 punti percentuali.

### Obiettivi strategici per la competitività

La formazione appare uno strumento fondamentale per sostenere lo sviluppo del capitale umano e l'innovazione delle aziende. A tale proposito la Provincia di Pistoia ha avviato, già dal 2008, una serie di iniziative quali i PIC - Progetti Integrati di Comparto (Manifatturiero, Commercio e turismo, Agricoltura e vivaismo) e, più recentemente, l'avviso sugli "Obiettivi Strategici per la Competitività". La filosofia di intervento di questi progetti supera i confini di un comparto produttivo per creare filiere di imprese, intese non in senso stretto ma come forma di aggregazione intorno ad obiettivi mirati e durevoli.

Nel 2012 sono stati approvati 10 nuovi progetti di formazione professionale, a durata triennale, finanziati dalla Provincia per un importo totale di oltre 2 milioni e mezzo di euro. Gli interventi formativi fanno capo a 5 macro obiettivi strategici, individuati nel Bando e condivisi dalla Commissione Provinciale Tripartita, attraverso un ampio lavoro di studio e di concertazione: Sostegno dell'innovazione nelle imprese (4 progetti, 194 imprese coinvolte e quasi 1289 euro di risorse assegnate); Sviluppo dell'internazionalizzazione (2 progetti, 81 imprese coinvolte, quasi 540 mila euro di risorse assegnate); Aggregazione tra imprese finalizzate al superamento dei limiti della frammentazione (2 progetti, 87 imprese, 350 mila euro di finanziamenti); Miglioramento della qualità dei servizi per l'attrattività del territorio (1 progetto, 106 imprese, 395 mila euro); Competenze per la semplificazione amministrativa di servizi pubblici e privati (1 progetto, 3 imprese coinvolte, 34.200 euro di risorse).

La formazione continua per imprenditori ed addetti ha già attivato all'interno degli Obiettivi numerose attività, per un totale di 217 persone formate.

La **formazione per disoccupati/inoccupati** è strutturata su percorsi modulari di breve durata basati su Aree di Attività (AdA) o parti di AdA del repertorio delle figure professionali regionale, in modo da fornire ai partecipanti conoscenze specifiche certificabili e spendibili/leggibili a livello



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

nazionale ed europeo, secondo il sistema delle competenze regionali e in linea con Europa 2020. Oltre a questi percorsi saranno realizzati quattro corsi di qualifica di III livello europeo.

Ad oggi sono in corso di svolgimento 10 corsi per persone disoccupate/inoccupate per un totale di 89 allievi coinvolti. Di questi, i giovani under 30 sono 33. Si evidenzia che ma la maggior parte delle attività partiranno a breve, e sono attualmente aperte le iscrizioni ai corsi di Segreteria Commerciale, Gestione della promozione dei servizi e dell'immagine dell'ente, Formazione di base per saldatore, Organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane, Gestione dell'accoglienza, che partiranno a breve.

### ***Politiche attive del lavoro rivolte ai lavoratori in CIGS, CIG IN DEROGA, MOBILITÀ***

Partirà a breve il progetto destinato ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria a zero ore, ai beneficiari di cassa integrazione guadagni in deroga, ai beneficiari di mobilità in deroga ed agli iscritti alle liste di mobilità, finanziato dalla Provincia di Pistoia con circa 150 mila euro a valere sul FSE.

Il progetto ha come obiettivo specifico quello di integrare le politiche attive erogate dai Centri per l'impiego attraverso un catalogo dell'offerta formativa da mettere a disposizione in maniera flessibile ai destinatari. Si tratta di erogare, in forma personalizzata partendo dall'analisi del rischio occupazionale di ciascun destinatario, corsi modulari brevi su tre aree di attività: informazione sul mercato del lavoro; rimotivazione al lavoro; formazione (Amministrazione/Contabilità/Marketing, Comunicazione/Lingue straniere/Informatica, Competenze tecniche in settori professionali con maggiore tasso di crescita di domanda di lavoro - vivaismo, commercio grande distribuzione, turismo - Autoimpiego/Autoimprenditorialità).

### ***Progetti di sviluppo professionale in azienda***

È stata approvata con DGP n. 33/2012 la costruzione di un elenco di 'offerte' provenienti da giovani, disoccupati/inoccupati, in possesso di diploma o di laurea, che si rendono disponibili a realizzare un progetto presso aziende ubicate nel territorio provinciale, regolato da un bando che fornisce il riferimento per definire nell'oggetto e nelle modalità di realizzazione tali progetti.

La Provincia garantisce l'incontro tra la disponibilità dell'impresa ad accogliere una offerta di realizzazione di un progetto tramite procedure di pubblicazione definite e il cittadino a cui spetta il ruolo centrale di scelta di realizzare la propria proposta progettuale in una delle aziende resesi disponibili. Il rapporto tra cittadino e azienda per la realizzazione del progetto all'interno dell'impresa viene garantito da modalità di attuazione previste dalla Provincia che garantiscano principi di trasparenza e di equità nell'accesso e di regolazione degli aspetti economici secondo parametri prestabiliti.

Per questa specifica azione è stato previsto un finanziamento di 200 mila euro, a valere sulle risorse FSE.

### ***Verso un sistema per la mobilità provinciale***

In questi ultimi anni si è assistito ad un incremento della domanda di mobilità estera registrato dai Centri per l'Impiego Provinciali da parte delle persone più giovani (in particolare diplomati



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

provenienti dalla scuola alberghiera o laureati) frustrate dalla presenza di una domanda di lavoro locale non corrispondente alle loro aspettative.

E' per questo che la Provincia nei prossimi mesi ha intenzione di realizzare un sistema per la mobilità geografica occupazionale basato sui servizi provinciali per l'impiego (CPI e soggetti accreditati ad erogare servizi per il lavoro) utilizzando tutti i servizi e strumenti esistenti (EURES; EURODESK) ed attivando misure innovative finanziate con le risorse dell'FSE destinati a persone iscritte ai Centri per l'Impiego Provinciali ed erogati in presenza di una proposta concreta di lavoro all'estero.

### *Youth Guarantee*

Il programma Youth Guarantee, che prende forma nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013, mira ad offrire garanzie ai giovani in cerca di lavoro. Lo Youth Guarantee prevede che ogni Stato Membro assicuri ad ogni persona al di sotto dei 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale.

Il programma concorre al raggiungimento di tre degli obiettivi della strategia Europa 2020: garantire l'occupazione del 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni, evitare che gli abbandoni scolastici superino il 10% e sottrarre almeno 20 milioni di persone alla povertà e all'esclusione sociale.

Lo Youth Guarantee programme riceverà un finanziamento di sei miliardi di euro, a partire dal 2014 per sei anni (un miliardo all'anno), destinati a tutti i Paesi dell'UE. Tre miliardi provengono dal Fondo Sociale Europeo e i restanti da uno stanziamento di bilancio.

I Paesi con disoccupazione giovanile superiore al 25% avranno accesso prioritario ai finanziamenti. Per l'Italia si prevede una quota di 400-600 milioni di euro da destinarsi a diverse iniziative.

Si punta allo sviluppo di politiche attive a partire dal ruolo fondamentale dei Servizi per l'Impiego, chiamati a sostenere il giovane in cerca di lavoro. Per ottenere i fondi è necessario che l'opportunità occupazionale offerta sia valida anche "qualitativamente".

L'Italia, che ha chiesto di anticipare lo sblocco dei fondi al 2013, per poter accedere alla totalità dei finanziamenti è chiamata ad offrire una risposta di qualità nelle attività di sostegno all'occupazione. Una delle idee possibili è quella della presa in carico dei giovani disoccupati da parte del sistema pubblico, dando l'opportunità alle agenzie per il lavoro di concorrere per i bandi che assegnano le risorse per la formazione e l'outplacement.

Un esempio valido di misure viene dalla Finlandia che, con le sue politiche contro la disoccupazione giovanile, ha ispirato l'istituzione stessa della Youth Guarantee. I Servizi per l'Impiego finlandesi sono tenuti, entro tre mesi dall'iscrizione del giovane presso le liste pubbliche a: stilare un piano di sviluppo individuale del soggetto; eseguire una valutazione dei bisogni di sostegno necessari al giovane per cercare attivamente un lavoro; offrire un lavoro, un'offerta di studio o un'altra misura di sostegno attivo che aumenti le possibilità di trovare lavoro.